

REGOLAMENTO DEI MUSEI CIVICI DI SAVONA (Mu.Sa.)

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n 25/26.6.2012

Art. 1 – DENOMINAZIONE E SEDE

Il presente regolamento disciplina le finalità, il funzionamento e la gestione dei Musei di proprietà del Comune di Savona.

I Musei civici del Comune di Savona si articolano in più sedi che conservano collezioni diverse:

- **Museo d'Arte di Palazzo Gavotti – sede della Pinacoteca Civica che ospita in alcune sale la collezione della *Fondazione Museo di Arte Contemporanea Milena Milani in memoria di Carlo Cardazzo*,**
- **Polo museale del Priamàr – sede del Civico Museo Archeologico e della Città e del Museo Sandro Pertini e Renata Cuneo.**

Museo d'Arte di Palazzo Gavotti

Palazzo Gavotti, nel cuore della città, espone le più importanti testimonianze dell'arte figurativa sviluppatasi a Savona dal Trecento ai giorni nostri. Particolare rilievo, oltre che a dipinti e sculture, viene dato alla locale produzione ceramica, espressione artistica che nei secoli ha maggiormente caratterizzato il territorio, di cui rappresenta tuttora il bene culturale più qualificante e più strettamente collegato alla realtà produttiva.

La Pinacoteca Civica, istituita con deliberazione del Consiglio Comunale del 28 marzo 1868, espone e valorizza pregevoli collezioni d'arte dei secc. XIV-XX, tra le più rilevanti a livello nazionale.

Nel 2003 il Museo è stato definitivamente allestito in Palazzo Gavotti, antico e prestigioso palazzo del centro storico, costruito nella seconda metà del XVI secolo su preesistenti strutture medievali, e modificato nell'Ottocento.

L'edificio si distribuisce su tre piani, aprendosi sotto il portico di Piazza Chabrol con due accessi. Il percorso espositivo si sviluppa tra secondo e terzo piano e si articola in 22 sale. La Pinacoteca Civica di Savona, che costituisce una delle più importanti raccolte d'arte della Liguria, comprende dipinti, sculture e ceramiche, grandi pale seicentesche, maioliche bianco-blu famose in tutto il mondo. Tra i punti di eccellenza, le opere del Quattrocento con la straordinaria *Crocifissione* di Donato de' Bardi, un *unicum* nel panorama della pittura rinascimentale e gli imponenti polittici che testimoniano la fioritura artistica locale nell'età dei due papi savonesi della famiglia della Rovere, Sisto IV e Giulio II. L'allestimento riserva ampio spazio alla ceramica savonese dal sec. XVI al sec. XIX con rari esemplari del Cinquecento, il superbo corredo di vasi di farmacia bianco-blu realizzati nel 1666 per l'antico Ospedale San Paolo e la splendida collezione composta da oltre duecento maioliche donate dal Principe Arimberto Boncompagni Ludovisi. L'arte nel Novecento è ampiamente rappresentata da opere della Fondazione "A. De Mari" Cassa di Risparmio di Savona, che documentano la stagione artistica nata localmente sulle esperienze trainanti di maestri di fama internazionale. Un'apposita sezione è dedicata alla prestigiosa collezione della Fondazione Museo di Arte Contemporanea Milena Milani in memoria di Carlo Cardazzo, voluta dalla scrittrice Milena Milani per ricordare Cardazzo, grande gallerista e protagonista della cultura del Novecento, composta da capolavori di maestri tra i maggiori del XX secolo quali Arp, Campigli, Capogrossi, De Chirico, Dubuffet, Fontana, Jorn, Magritte, Mirò, Picasso.

Polo museale del Priamàr

Il progetto di riorganizzazione dei Musei Civici ha inteso raccogliere in un unico edificio i musei che sono testimonianza della storia cittadina.

Il Polo museale è ospitato nel Palazzo della Loggia, unico edificio medievale sopravvissuto alla costruzione della Fortezza (metà XVI secolo). Il loggiato risale al Quattrocento mentre la parte superiore è dovuta ad una ristrutturazione seicentesca.

Il Civico Museo Archeologico e della Città è stato inaugurato nel 1990 in occasione della riapertura al pubblico di una parte della fortezza.

Gli spazi museali, allestiti in parte sull'area dell'antica necropoli bizantina, si sviluppano all'interno della medievale Loggia del Castello Nuovo e uniscono nello stesso spazio di visita l'area di scavo e l'esposizione di materiali archeologici, prevalentemente provenienti dalle campagne di scavo archeologico condotte dal 1956 ad oggi sull'intero Priamàr e in altri settori della città dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri su concessione del Ministero dei Beni Culturali, ricerche che hanno permesso l'acquisizione di importanti dati relativi alla storia della città.

Nell'ambito della riorganizzazione del polo museale del Priamàr, il Museo è stato ampliato e distribuito su due piani trasformandosi in Museo Civico Archeologico e della Città, con esposizione che, attraverso sezioni a tema, segue, quale filo conduttore, la storia di Savona.

Ordinati cronologicamente i reperti esposti riflettono alcuni aspetti della vita millenaria del colle del Priamàr, sede del primitivo insediamento savonese: dalle testimonianze più antiche dell'età del Bronzo Medio, ai materiali metallici, fittili, lapidei, vitrei e in osso dell'Altomedioevo. Sono esposte inoltre opere espressione del collezionismo locale ottocentesco, tra cui una serie di mosaici tunisini del III-V secolo d.C.

Oltre ai reperti archeologici di età protostorica, classica e altomedievale, sono esposte ceramiche del basso medioevo, dalle islamiche e bizantine importate a Savona, alle prime produzioni pregiate locali (a partire dal XIII secolo) e dei principali centri italiani, fino agli esempi di maiolica ligure e delle tipologie di età moderna.

Il Museo Sandro Pertini e Renata Cuneo, attivo dalla fine del 2012, è allestito al secondo piano del Palazzo della Loggia e ospita le collezioni donate dalla moglie dell'ex Presidente della Repubblica e dalla scultrice savonese. Le due raccolte si integrano vicendevolmente ed illustrano attraverso la vita dei due personaggi e le opere donate, la storia culturale della città nei rapporti con le vicende italiane.

La Collezione "Sandro Pertini" era stata aperta al pubblico già nel 1991 ed è frutto di un collezionismo formatosi grazie ad acquisti, ad omaggi di singoli artisti o a doni ufficiali. Comprende un centinaio di oggetti tra dipinti e sculture. Offre una campionatura di opere di artisti contemporanei, tra i quali Remo Brindisi, Antonio Corpora, Giorgio de Chirico, Filippo de Pisis, Agenore Fabbri, Renato Guttuso, Giacomo Manzù, Francesco Messina, Joan Mirò, Giorgio Morandi, Gio' Pomodoro, Aligi Sassu, Mario Sironi, Emilio Vedova.

La Collezione "Renata Cuneo" era già stata allestita al Priamàr nel 1990, nel Bastione di San Bernardo, a seguito della donazione delle proprie opere da parte dell'artista, e si compone di numerosi pezzi, sculture in ceramica, bronzi, terracotte, cere e disegni. Tra le opere più significative si ricordano *L'uomo che dorme*, *Giovanna d'Arco*, *Angeli musicanti*, *L'Assunzione*, *Il Muratorino*, *L'Ecce Homo*.

I Musei Civici di Savona aderiscono, con apposita convenzione, alla Rete dei Musei della Provincia di Savona.

Art. 2 - FINALITÀ E FUNZIONI

Il Museo è un'istituzione permanente senza fini di lucro, al servizio della comunità, aperta al pubblico, che ha in custodia, conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni e del patrimonio culturale della città nel rispetto della normativa vigente ottimizzando gli standard di qualità e il livello di accessibilità agli spazi espositivi al fine di assicurare la più ampia fruizione da parte di un pubblico eterogeneo.

I Musei Civici, nello svolgimento dei propri compiti, assicurano la conservazione, la valorizzazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle proprie collezioni, attraverso diverse e specifiche attività. In particolare:

- incrementano il proprio patrimonio attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione;
- garantiscono l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- preservano l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la propria responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro;
- curano in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i beni e le attività culturali e adottati dalla Regione Liguria;
- garantiscono la promozione dei musei e delle loro collezioni;
- sviluppano, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;
- assicurano la fruizione dei beni posseduti attraverso l'esposizione permanente, prevedendo inoltre la consultazione delle opere conservate nei depositi;
- partecipano ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere, che è consentito, fatti salvi i motivi di conservazione e di sicurezza della qualità del contesto ospitante e, comunque, su autorizzazione degli organi competenti;
- svolgono attività educative e didattiche;
- curano la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- consentono la consultazione, a richiesta, di pubblicazioni e documenti conservati presso i Musei;
- si confrontano e collaborano con istituzioni ed enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale;
- aderiscono, nelle modalità previste dalla normativa, a formule associative con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica;
- organizzano mostre temporanee, incontri, seminari, convegni.

Nell'ambito delle proprie competenze, i Musei Civici:

- istituiscono e favoriscono rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato rappresentato dalle Soprintendenze localmente competenti, con la Regione Liguria, con la Provincia, con i Comuni e con l'Università;
- promuovono una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di opere e di competenze;
- instaurano una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- stipulano accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

I Musei Civici uniformano la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicurano il pieno rispetto degli standard di qualità stabiliti dal Ministero competente e dalla Regione e dettagliati dall'Ente all'interno della Carta dei servizi.

Art. 3 – PRINCIPI DI GESTIONE

I Musei Civici fanno capo al Settore Politiche culturali, turistiche e del commercio del Comune di Savona che si avvale, secondo il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, del Servizio Musei. La gestione dei Musei viene assicurata dal Responsabile del Servizio Musei, con funzioni di direzione.

I Musei Civici sono gestiti direttamente con il personale dell'Ente oppure avvalendosi di soggetti esterni.

Nel dettaglio e attualmente:

- il Museo d'Arte di Palazzo Gavotti e il Museo Pertini-Cuneo vengono gestiti direttamente dal Comune di Savona;
- il Civico Museo Archeologico e della Città viene gestito avvalendosi di soggetti esterni tramite apposita

convenzione e/o contratto di servizio, ai sensi del D.Lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), art. 115, e in conformità alla normativa regionale in materia (Legge regionale 31.10.2006 n. 33). In ogni caso viene assicurato un adeguato controllo in merito agli standard di qualità prescritti dalla Regione e recepiti dall'Ente. Il servizio è finalizzato alla conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico.

I Musei vengono gestiti in conformità ai programmi e agli indirizzi stabiliti dall'Amministrazione comunale tramite il Piano Esecutivo di Gestione – PEG, in cui annualmente vengono definiti le attività, il programma e gli obiettivi da conseguire e vengono assegnate le risorse umane, finanziarie e strumentali.

Art. 4 – ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

L'organizzazione della struttura prevede che siano assicurati in modo adeguato e con continuità funzioni fondamentali di gestione, conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio museale, servizi educativi e didattici, sorveglianza, custodia e accoglienza, e compiti amministrativi.

Ai Musei è garantita una dotazione di personale con competenze adeguate, sia personale dipendente dell'Amministrazione, sia mediante esternalizzazione a Cooperative sociali, ferma restando la possibilità di erogare i servizi, anche solo parzialmente, grazie a soggetti esterni, comprese le associazioni di volontariato, con apposita convenzione e/o contratto di servizio.

I profili professionali, i requisiti di accesso e le modalità di selezione del personale interno sono stabiliti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in conformità alle norme di legge e agli standard museali. Tali standard sono garantiti anche in caso di affidamento dei servizi all'esterno.

In ogni caso, e compatibilmente con le risorse disponibili, alcune delle funzioni fondamentali potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale operante all'interno del Museo, garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale.

Per svolgere compiutamente le sue funzioni i Musei possono avvalersi anche di:

- giovani provenienti da Associazioni no-profit e di volontariato o aderenti al Servizio Civile volontario nazionale, previa convenzione che ne definisca le modalità di collaborazione;
- stagisti e tirocinanti provenienti da Facoltà universitarie il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura del Museo.

In tali casi l'apporto alle attività del Museo non può costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate, bensì rappresenta un significativo momento formativo offerto ai giovani al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta nel settore dei musei.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del Museo, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; il Comune provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Art. 5 – DIRETTORE DEI MUSEI CIVICI

Il direttore del Servizio Musei è responsabile del funzionamento dei musei, sulla base degli indirizzi di gestione stabiliti dalla Giunta Comunale. Il direttore risponde del suo operato al Dirigente del Settore. Il ruolo di Direttore viene assegnato ad una figura professionale idonea, in relazione agli standard museali prescritti dalla Regione, individuata

all'interno della struttura.

L'Amministrazione è tenuta a considerare, nella fase della selezione di questa figura, le conoscenze e le competenze richieste affinché la funzione sia svolta efficacemente. Tali requisiti devono comprendere una laurea nelle discipline attinenti alla specificità del museo e un'esperienza pluriennale in ambito museale pubblico o privato o in istituti affini.

Il Direttore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo, è responsabile della gestione museale. In particolare, svolge i seguenti compiti:

- a) concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale dei Musei civici;
- b) elabora i documenti programmatici e le relazioni consuntive, da sottoporre all'approvazione degli organi di governo;
- c) provvede alla realizzazione delle iniziative programmate per la valorizzazione delle raccolte;
- d) coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento ai dati sulle presenze dei visitatori;
- e) organizza, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto delle direttive regionali e degli standard di qualità fissati sulla Carta dei servizi;
- f) dirige il personale assegnato alla struttura;
- g) provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate al centro di costo;
- h) coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;
- i) informa i competenti uffici comunali degli interventi necessari per garantire l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
- j) sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività didattiche ed educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
- k) assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
- l) sovrintende alla gestione scientifica;
- m) dà il parere per il prestito e il deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure;
- n) cura i rapporti con Soprintendenze, Regione, Provincia, Musei;
- o) regola la consultazione dei materiali artistici e autorizza l'accesso ai depositi;
- p) rilascia permessi per studi e riproduzioni.

Art. 6 – CONSERVAZIONE E CURA DELLE COLLEZIONI E DEL PATRIMONIO MUSEALE

Per la conservazione e la cura del patrimonio e delle collezioni, i Musei Civici:

- a) programmano e coordinano al loro interno le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali;
- b) predispongono i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro;
- c) predispongono il programma espositivo annuale;
- d) seguono l'iter inerente al trasferimento delle opere, all'esterno e all'interno dei singoli Musei;
- e) assicurano le attività di studio e di ricerca scientifica;
- f) elaborano i criteri e i progetti di esposizione delle raccolte;
- g) valorizzano le collezioni attraverso attività culturali, educative e di divulgazione scientifica;
- h) elaborano progetti scientifici per la realizzazione di mostre temporanee e ne controllano gli allestimenti;
- i) curano i cataloghi e le pubblicazioni relativi alle esposizioni progettate e contribuiscono alle pubblicazioni correlate alla comunicazione, promozione e pubblicizzazione degli eventi programmati;
- j) collaborano alla progettazione delle attività didattiche ed educative e degli eventi collaterali connessi alle esposizioni.

Art. 7 – SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICI

Per i servizi educativi i Musei Civici fanno ricorso a professionalità adeguate, con riferimento alla definizione dei programmi, alle attività di elaborazione e coordinamento dei progetti didattici, alla cura dei rapporti con il mondo della scuola e con altri soggetti cui è rivolta l'offerta educativa.

I servizi educativi possono essere affidati a personale interno oppure affidati all'esterno, sulla base di apposite convenzioni, anche ad associazioni culturali di accertata competenza nel settore di valorizzazione di beni culturali a livello locale e nazionale.

In particolare, i soggetti interessati, nell'ambito dei propri servizi educativi:

- a) sviluppano attività a favore dell'educazione permanente e ricorrente;
- b) progettano e coordinano attività, percorsi e laboratori didattici in relazione alle collezioni permanenti e alle esposizioni temporanee;
- c) elaborano proposta di attività didattiche, in relazione alle potenzialità, all'utenza e alle risorse disponibili dei Musei;
- d) elaborano e coordinano la realizzazione di materiali didattici funzionali alle attività programmate;
- e) predispongono strumenti per documentare, verificare e valutare le attività realizzate.

Art. 8 – SORVEGLIANZA, CUSTODIA E ACCOGLIENZA

I servizi relativi all'accoglienza dei visitatori, alla sorveglianza e alla custodia degli ambienti espositivi, di conservazione e delle aree di pertinenza dei Musei, possono essere assegnati al personale interno oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio anche con Cooperative Sociali di tipo B nel quale vengono esplicitamente dichiarate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

In particolare, il soggetto incaricato:

- a) assicura l'apertura e la chiusura dei Musei e delle loro strutture pertinenti nel rispetto delle norme;
- b) garantisce la sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale;
- c) segnala eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere;
- d) collabora a garantire il corretto posizionamento delle strutture informative, di supporto e di protezione delle opere;
- e) cura il corretto funzionamento dei dispositivi e degli impianti audiovisivi;
- f) segue gli interventi tecnici affidati relativamente alla manutenzione degli impianti elettrici, termoidraulici e telefonici;
- g) controlla e comunica ai referenti eventuali disfunzioni nei dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio microclimatico ambientale;
- h) assicura un corretto e ordinato deposito delle opere all'interno dei magazzini del Museo;
- i) assicura, in caso di situazioni di emergenza, i primi interventi ed avvisa il Direttore e, se necessario, le autorità competenti;
- j) assicura il rispetto del regolamento dei Musei e delle disposizioni di sicurezza;
- k) accoglie i visitatori, regolandone l'accesso alle sale per garantire la migliore fruizione del patrimonio museale;
- l) interpreta le esigenze di informazione delle diverse fasce di utenza;
- m) fornisce informazioni essenziali su percorsi, opere, servizi e attività dei Musei;
- n) fa da tramite tra il pubblico e i responsabili del Museo per informazioni più specifiche;
- o) osserva e segnala le esigenze e le eventuali difficoltà dei visitatori;
- p) coadiuva i responsabili nel controllo e nel monitoraggio della qualità dei servizi offerti al pubblico;
- q) svolge le operazioni di rilascio del titolo di ingresso, di distribuzione dei materiali informativi e promozionali e di vendita delle pubblicazioni e dei cataloghi e di ogni altro materiale disponibile nel bookshop dei Musei.

Ad integrazione e supporto dei servizi allestiti nei Musei, è possibile ricorrere all'inserimento di cittadini anziani o disagiati, o ad Associazioni di Volontariato che ne abbiano i requisiti.

Art. 9 – PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE

Le attività dei Musei sono definite sulla base dei documenti di programmazione del Comune, approvati dagli organi di governo su proposta del Dirigente del Settore. Nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate ai Musei le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico.

Le *linee programmatiche* relative alle azioni ed ai progetti da realizzare da parte dei Musei sono presentate dal Sindaco all'interno del programma di mandato, sentita la Giunta, al Consiglio Comunale che partecipa alla loro definizione ed al loro adeguamento nell'ambito delle sue funzioni di organo d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo della Città.

In attuazione alle linee strategiche di mandato, nella Relazione previsionale e programmatica vengono definiti gli indirizzi generali per il triennio, con particolare riferimento al primo esercizio; nel Piano Esecutivo di Gestione sono specificate annualmente le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, nonché gli obiettivi specifici da raggiungere.

Il Servizio Musei provvede alla realizzazione delle attività programmate in conformità alle norme di contabilità.

Art. 10 – PATRIMONIO E COLLEZIONI

Il patrimonio è costituito dai beni mobili ed immobili in dotazione ad ogni singola struttura museale e ad ogni altro ufficio pertinente.

Le collezioni dei musei sono costituite da tutti i beni mobili e immobili con valore storico, artistico ed archeologico conservate nei Musei Civici, pervenuti e che perverranno a diverso titolo al Comune di Savona, che ne detiene la proprietà (con esclusione delle opere depositate in comodato d'uso). Viene favorito l'incremento delle collezioni che può avvenire tramite acquisti, donazioni, lasciti testamentari e depositi, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, liberamente accessibili ai visitatori; per quanto riguarda i depositi, l'accesso è consentito previa autorizzazione e nel rispetto delle modalità definite dalla Carta dei servizi. I Musei garantiscono anche l'accessibilità ai documenti conservati presso le proprie sedi, anche al fine di favorire studi e ricerche.

Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al Responsabile del Servizio Musei e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.

Il materiale del Museo viene registrato in appositi inventari, periodicamente aggiornati contenenti i dati previsti dalla normativa vigente.

Il prestito delle opere è di norma consentito, fatti salvi i motivi di conservazione e di sicurezza, tenendo conto della

qualità del contesto ospitante ed è effettuato su autorizzazione del Servizio Musei e della competente Soprintendenza.

Art. 11 – SERVIZI AL PUBBLICO

I Musei garantiscono i servizi al pubblico, intesi come l'insieme delle condizioni e delle opportunità offerte per accedere alle collezioni e per sviluppare con esse un rapporto proficuo e attivo, nel rispetto degli standard di qualità stabiliti dallo Stato e dalla Regione.

I Musei sono tenuti a garantire

- l'accesso alle collezioni a tutte le categorie di utenti,
- i servizi al pubblico qui di seguito elencati:
 - apertura al pubblico degli spazi espositivi nelle modalità previste dagli standard e obiettivi di qualità per i musei, con possibilità anche di prenotazione delle visite per gruppi eventualmente fuori dagli orari di apertura regolare. La Giunta Comunale stabilisce l'importo delle eventuali tariffe d'ingresso e/o esenzioni e riduzioni;
 - comunicazione sulle collezioni esposte tramite specifici sussidi alla visita (pianta con la numerazione o denominazione delle sale, indicazione evidente dei percorsi in ogni singolo ambiente, segnalazione dei servizi, pannelli descrittivi e didascalie di presentazione delle singole opere);
 - visite guidate, anche in collaborazione con l'associazionismo culturale locale;
 - servizi didattici ed educativi rivolti al pubblico scolastico e degli adulti;
 - organizzazione di attività espositive temporanee finalizzate alla valorizzazione delle collezioni di pertinenza;
 - programmazione di eventi culturali, anche in collaborazione con altri istituti culturali locali;
 - realizzazione di pubblicazioni sui beni e sul contesto storico e territoriale di riferimento;
 - agevolazione delle politiche di promozione turistica del territorio.

Art. 12 – CARTA DEI SERVIZI

L'azione dei Musei deve svolgersi secondo criteri di qualità, semplificazione delle procedure, informazione agli utenti.

Il Servizio Musei è incaricato della redazione della Carta dei servizi che identifica, nell'ambito di quanto previsto dal presente regolamento, gli specifici servizi erogati da ogni singolo museo, con indicazione delle modalità di tutela dei diritti degli utenti.

L'Amministrazione comunale si impegna, così, a favorire il rapporto tra i Musei e i visitatori e a garantire, mantenere e monitorare il livello di qualità e di gradimento con l'uso di strumenti idonei ed aggiornati.

La Carta dei servizi, previa approvazione da parte della Giunta, sarà resa pubblica attraverso sistemi di accesso remoto (sito ecc.) e mediante distribuzione a chiunque ne chiedi copia.

Art. 13 – NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale.